



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA PECCATRICE

 Metraggio { dichiarato **2348**
 accertato

Produzione: italiana-P.A.C. s.r.l.

PRODUZIONI ATLAS CONSORZIATE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA

Nel cuore del "Turco" ricco proprietario di zolfatare, c'è posto solo per il figlio Michele che egli mantiene nell'ozio e nel vizio. Un giorno viene chiesto al Turco lavoro per un certo Turi Santalena, rientrato dall'Africa in miseria. Il Turco concede il lavoro. Improvvisamente pochi giorni dopo si rivela la stupenda Debrhà, donna di colore e moglie del Turi. La bella Debrhà suscita la gelosia e l'invidia nelle donne del villaggio. Intanto, nelle miniere serpeggia lo scontento negli operai e un giorno esplose con violenza. Il Turco si vede costretto ad inviare nella miniera lontana uomini di sua fiducia al comando di Sannuzzo. Con l'occasione si libera di Turi, includendolo nella lista e coadiuvato dalla vecchia Rosalia, ciruisce Debrhà, la cui natura accesa la porta a cedere. La moglie del Turco si rende conto che questa volta le cose sono diverse e decide di richiamare il figlio a Roma e nello stesso tempo fa avvertire Turi dello scandaloso comportamento della moglie. Turi sconvolto dalla rivelazione reagisce con violenza e perde la vita in un incidente. La morte di Turi sconvolge Debrhà che viene cacciata dal villaggio dalle donne che l'accusano di aver provocato la disgrazia con le sue "mali arti". La vecchia Rosalia, quando riesce a trovarla, convince Debrhà ad accettare le condizioni "privilegiate" di femmina del padrone. Arriva Michele da Roma. Sfidando le ire del Turco riesce ad avvicinare Debrhà e la nasconde in una cava di pietra abbandonata, poi, in un drammatico incontro con il padre, gli rivela la sua decisione di andarsene per sempre con lei. La vecchia Rosalia corre dalla moglie del Turco e gli rivela dove è nascosta Debrhà. Debrhà deve morire, e verrà lapidata dalle donne del villaggio. Michele arriva troppo tardi alla cava. Il Turco è ormai un uomo distrutto e condannato alla solitudine. Michele è il nuovo padrone.

Regia di: PIER LUDOVICO PAVONI

Attori Principali: ZEUDI ARAYA-FRANCO GASPARRI-FRANCISCO RABAL-CLARA CALAMAI-

AVVERTO AI MINORI DEGLI ANNI 14

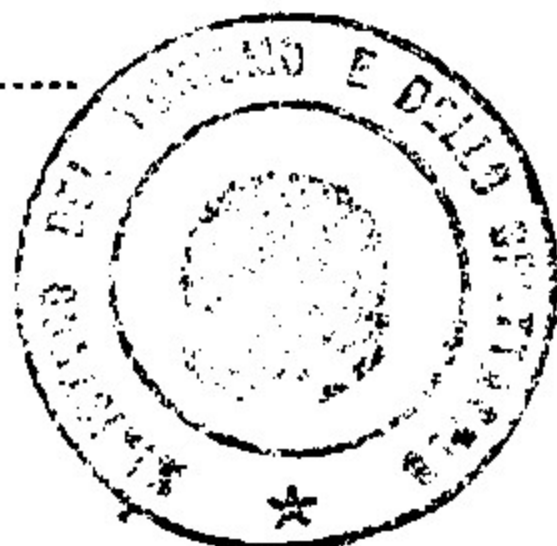
Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **10 APR 1975** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

E' stata alleggerita la scena in cui il Turco si accoppia con Debrhà nel senso che è stata
 2°) ~~eliminata la parte in cui si vede l'uomo che si colloca tra le gambe della donna, per cm. 90.-~~
 Su conforme parere della Commissione di Revisione Cinemato- vedi/retro

Roma, li

3 MAG. 1975



Visto per copia conforme
 Il Primo Dirigente
 direttore della Divisione Revisione
 Cinematografica e Teatrale
 dr. Antonio Calabro

IL MINISTRO

F.to DRAGO

seguono condizioni

grafica di II° grado con decreto ministeriale del 3/5/75 il divieto di visione per i minori degli anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per gli anni 14.

Sono state inoltre apportate le seguenti modifiche:

1) alleggerimento della scena del rapporto erotico tra la cameriera ed il Turco, nel senso di eliminare il movimento della testa della ragazza verso il basso; per mt. 1,80.

2) alleggerimento della scena d'amore tra il Turco e Debrhà, nel senso di eliminare i dettagli delle anche nude della donna, per mt. 3,90.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

